

**CTS, COS'E' IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E CHI SONO I COMPONENTI**

1/19

©Ansa

In questi mesi di emergenza sanitaria provocata dal coronavirus in Italia si è spesso sentito parlare del Comitato tecnico scientifico, a proposito delle raccomandazioni e delle scelte del governo in materia di salute e prevenzione. Cos'è il Cts e da chi è composto?

Tutti gli aggiornamenti sul coronavirus

2/19

©Ansa

È stato creato da un'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile del 3 febbraio e poi istituito per decreto del commissario per l'emergenza Angelo Borrelli

Lo speciale coronavirus

3/19

©Ansa

Con l'Ordinanza n.663 del 18 aprile 2020 è stata ridefinita la composizione del Comitato, che è stata più volte integrata da esperti in relazione a specifiche esigenze, tenuto conto della situazione di crisi e per dare continuità alle attività emergenziali, anche nella prospettiva della fase di ripresa graduale delle attività sociali, economiche e produttive Coronavirus Italia, quali sono i nuovi focolai di Covid-19

4/19

©Ansa

Il Comitato tecnico scientifico ha come principale scopo quello di fornire consulenza al capo del dipartimento della protezione civile, Borrelli appunto, in merito all'adozione delle misure di prevenzione necessarie a fronteggiare la diffusione del nuovo coronavirus Coronavirus, superati i 22 milioni di casi nel mondo. I decessi sono oltre 781mila

5/19

©Ansa

È composto da dirigenti del settore già inseriti nella pubblica amministrazione, a cui quindi non sono dovuti compensi o gettoni di presenza. Ecco chi ne fa parte

6/19

©Ansa

Agostino Miozzo, Coordinatore dell'Ufficio Promozione e integrazione del Servizio nazionale della protezione civile del Dipartimento della protezione civile, svolge le funzioni di coordinatore del Comitato

7/19

©Ansa

Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di sanità

8/19

©Ansa

Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanità del ministero della Salute

9/19

©Ansa

Claudio D'Amario, direttore generale della prevenzione sanitaria del ministero della Salute (nella foto, sulla sinistra)

10/19

©Ansa

Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dell'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani"

11/19

©Ansa

**Giuseppe Ruocco, segretario generale del ministero della Salute**

**12/19**

©Ansa

**Nicola Magrini, direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco**

**13/19**

©Ansa

**Andrea Urbani, direttore generale della programmazione sanitaria del ministero della Salute**

**14/19**

©Ansa

**Alberto Zoli, rappresentante della Commissione salute designato dal presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome**

**15/19**

©Ansa

**Presenti anche Mauro Dionisio, direttore dell'Ufficio di coordinamento degli Uffici di sanità marittima-aerea e di frontiera del ministero della Salute; Achille Iachino, direttore generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del ministero della Salute; Sergio Iavicoli, direttore Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'Inail; Nicola Sebastiani, ispettore generale della sanità militare del ministero della Difesa**

**16/19**

©Ansa

**Fanno parte del Comitato anche i seguenti esperti: Roberto Bernabei, direttore del Dipartimento Scienze dell'invecchiamento, neurologiche, ortopediche e della testa collo del Policlinico Universitario "A. Gemelli"**

**17/19**

©Fotogramma

**Ranieri Guerra, rappresentante dell'Organizzazione Mondiale della Sanità**

**18/19**

©Fotogramma

**Alberto Villani, presidente della Società italiana di pediatria**

**19/19**

©Ansa

**E ancora: Massimo Antonelli, direttore del Dipartimento emergenze, anesthesiologia e rianimazione del Policlinico Universitario "A. Gemelli"; Fabio Ciciliano, dirigente medico della Polizia di Stato, esperto di medicina delle catastrofi con compiti di segreteria del Comitato; Francesco Maraglino, direttore dell'Ufficio prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale del ministero della Salute; Luca Richeldi, presidente della **Società italiana di pneumologia****

**TAG:**

**[ CTS, COS'E' IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E CHI SONO I COMPONENTI ]**

**FERRAGOSTO CON COVID E STRADE D'ITALIA**

Un Ferragosto anomalo quello appena trascorso. Tra misure speciali per chi rientra in Italia, discoteche al centro delle polemiche ed esperti divisi sulla possibile seconda ondata, non manca il tema migranti. Nostri ospiti Achille Variati, Sottosegretario al Ministero dell'Interno, l'On. Walter Rizzetto di Fratelli d'Italia, il Dr. Luca Richeldi, componente del Comitato Tecnico Scientifico, ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Presidente della Società Italiana di Pneumologia, Valentina Lener (Direttore Generale Assaeroporti - Associazione Italiana Gestori Aeroportuali ) e il collega Marco Ludovico de Il Sole 24 Ore. Tra non molto saranno giorni di contro-esodo sulle strade italiane. Oggi percorriamo virtualmente l'Aurelia, la Salerno - Reggio Calabria e l'Adriatica con Giuseppe Cantisani, professore associato di Strade, Ferrovie e Aeroporti presso l'Università La Sapienza di Roma dove insegna Progetto e Costruzione di Strade e con il Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. In nostra compagnia i colleghi Maurizio Caprino e Nicoletta Cottone ( Il Sole 24 Ore

[ FERRAGOSTO CON COVID E STRADE D'ITALIA ]

LE NOSTRE STORIE : CORONAVIRUS (COVID-19) • FASE 3 • GOVERNO CONTE II • SANITÀ • SCUOLA

## Coronavirus, retromarcia sul distanziamento a scuola. Richeldi (Cts): «Solo mascherine? Non è l'ideale ma meglio di niente»

14 AGOSTO 2020 - 19:09

di Giada Ferraglioni



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO

- Coronavirus, ultime notizie (26 agosto)

Il Comitato tecnico scientifico si è preso una bella responsabilità. Con un protocollo particolare, ha dato il via libera alla ripresa delle lezioni in classe anche senza la distanza di sicurezza di un metro. Contrordine, quindi: tutti a scuola nelle vecchie classi e sui vecchi banchi, almeno finché non saranno allocati tutti i fondi per prendere in affitto le altre strutture, e finché non saranno arrivati gli ordini dei banchi singoli. Non una mediazione politica formulata dalla ministra Lucia Azzolina per far quadrare tempi e modi, ma una vera e propria indicazione del Cts, ovvero dell'organo che in questi mesi di pandemia di Coronavirus è diventato il faro della salute pubblica.

Una decisione, dunque, non di poco peso, che ha suscitato polemiche visto che da mesi si insisteva sul distanziamento come misura indispensabile per riaprire le classi in sicurezza. E che ha gettato qualche ombra anche sulla neutralità "tecnica" del comitato – il cui compito dovrebbe essere quello di formulare pareri ispirati soltanto alla tutela della salute pubblica – lasciando alla politica la responsabilità di prendere decisioni diverse e trovare un punto di compromesso, eventualmente, con altre esigenze della vita sociale.

## Il compromesso «realista»

In un agosto che viaggia con picchi di oltre 500 contagi giornalieri, durante il quale si moltiplicano gli appelli (dello stesso Cts) per frenare gli assembramenti, la domanda sorge spontanea: perché mettere la faccia su una retromarcia simile? «Dobbiamo essere realisti», commenta al telefono Luca Richeldi, presidente della Società italiana di pneumologia e membro del Cts. «La situazione non è quella ideale, ma poco è meglio di niente. Non possiamo essere troppo rigidi».

In pratica, si è optato per un «protocollo particolare», una sorta di mediazione tra quel che è ottimale e quel che bisogna fare, pensato su misura per non rimandare ancora il ritorno a scuola. «Come per il calcio», insomma, quando si era deciso di farlo ripartire nonostante fosse uno sport di contatto. Certo, la promessa è quella di intervenire con provvedimenti iniziali quanto prima. La "concessione" è temporanea – sottolinea lo pneumologo – e mirata a tamponare queste prime

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO

Sì del Cts al doppio banco – ma solo per un po' -, sì alle classi un po' più stipate, ma solo con la promessa (e l'obbligo) della mascherina. Basterà? «Usare i dispositivi di protezione è una misura che, indubbiamente, riduce di molto le possibilità del contagio», dice il medico. Ma soprattutto, si tratta di protocolli strettamente collegati alla situazione epidemica, nazionale *in primis*, ma anche provinciale e regionale. «In questo momento questo provvedimento è adeguato», dice Richeldi. «Tra un mese la risposta potrebbe essere diversa e questa misura potrebbe non andare più bene».

## Niente di definitivo

E se invece le cose andassero meglio? «Se le cose andassero molto molto meglio (circolazione virale bassa, ospedali non sotto pressione e un numero dei casi che non è aumentato esponenzialmente) potremmo anche confermare l'allentamento della stretta». Prevedibile, certo. Ma a quel punto che ne sarebbe dei fondi per gli affitti dei locali privati, di quelli per gli interventi di edilizia leggera? Che ne sarebbe del boom di assunzioni ordinarie (che non arriveranno prima di ottobre)? «Non sta a me dirlo, ma spero che si faranno comunque: sono problemi che persistono da una decina di anni. Penso che la scuola abbia tutto l'interesse a risolverli».

L'epilogo ha lasciato scontenti i presidi, a lavoro da mesi per garantire il distanziamento sociale. Lo stesso Antonello Giannelli, presidente dell'Anp (Associazione Nazionale Presidi), ha definito il tutto «una commedia». D'altronde la stessa Azzolina aveva presentato il lavoro sul distanziamento come il suo cavallo di battaglia: «L'Italia è l'unica in Europa che sta lavorando così tanto per garantire la distanza fisica tra studenti». Per ora il cavallo è fermo. Vedremo se nei prossimi mesi inizierà a correre.

## Leggi anche:

- Coronavirus, l'allarme di Lopalco: in Puglia ricoverati cinque giovani in «condizioni severe»
- Gigi d'Agostino annulla la serata di Ferragosto: «Per il bene di chi potrebbe esporsi al contagio»
- Coronavirus, più di 21 milioni di casi nel mondo. In Francia oltre 2.800 contagi in 24 ore
- Scuola, i presidi pretendono risposte: «Quando la consegna dei banchi?». E in caso di contagio:

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO

- Rientro a scuola: previsti 50mila litri di igienizzante al giorno. I banchi saranno prodotti da 11 imprese
- L'ultima gaffe della ministra Azzolina: scivola su «effrazione». L'ironia degli utenti sui social
- Bologna, sanzioni per gli studenti che non rispettano le norme anti-Covid. Il preside: «Non chiamatemi autoritario» – L'intervista Bologna, sanzioni per gli studenti che non rispettano le norme anti-Covid. Il preside: «Non chiamatemi autoritario» – L'intervista
- Azzolina e il concorso da dirigente scolastico: «lo auto-assunta? L'ho regolarmente superato»

## Giada Ferragioni



### DELLA STESSA CATEGORIA



#### LE NOSTRE STORIE

**«Vi racconto di mio marito, sano e giovane, ucciso dal Coronavirus dopo mesi di calvario» – L'intervista**

25 AGOSTO 2020 - 08:18 Giada Giorgi



#### LE NOSTRE STORIE

**Kary Khouma, travolta dagli insulti per aver indossato un abito tradizionale sardo: «Ho pianto, quanta ignoranza» – L'intervista**

23 AGOSTO 2020 - 18:30 Fabio Giuffrida



#### LE NOSTRE STORIE

**«Ma perché non ve ne state nel vostro Paese?», la dottoressa al paziente turco: Aziz registra la telefonata – L'audio**

23 AGOSTO 2020 - 08:55 Fabio Giuffrida

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO

# Generazione Zzz

Storie di una generazione che sogna ma non dorme.

Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una selezione settimanale delle nostre storie.

Ogni sabato mattina.

Inserisci la tua mail



G.O.L. Impresa Sociale S.r.l.  
Fondato da Enrico Mentana

Seguici su:



Disponibile su  
**Appstore**



Disponibile su  
**Playstore**

Pagine:

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Cookie](#)

[Privacy Policy & conditions](#)

VIA DELLA POSTA, 7 - 20123 MILANO

P.IVA: 10475040969

CAPITALE SOCIALE: € 10.000

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO



LE NOSTRE STORIE : CORONAVIRUS (COVID-19) • FASE 3 • GOVERNO CONTE II • SANITÀ • SCUOLA

## Coronavirus, retromarcia sul distanziamento a scuola. Richeldi (Cts): «Solo mascherine? Non è l'ideale ma meglio di niente»

14 AGOSTO 2020 - 19:09

di Giada Ferragioni



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO

- Coronavirus, ultime notizie (26 agosto)

Il Comitato tecnico scientifico si è preso una bella responsabilità. Con un protocollo particolare, ha dato il via libera alla ripresa delle lezioni in classe anche senza la distanza di sicurezza di un metro. Contrordine, quindi: tutti a scuola nelle vecchie classi e sui vecchi banchi, almeno finché non saranno allocati tutti i fondi per prendere in affitto le altre strutture, e finché non saranno arrivati gli ordini dei banchi singoli. Non una mediazione politica formulata dalla ministra Lucia Azzolina per far quadrare tempi e modi, ma una vera e propria indicazione del Cts, ovvero dell'organo che in questi mesi di pandemia di Coronavirus è diventato il faro della salute pubblica.

Una decisione, dunque, non di poco peso, che ha suscitato polemiche visto che da mesi si insisteva sul distanziamento come misura indispensabile per riaprire le classi in sicurezza. E che ha gettato qualche ombra anche sulla neutralità "tecnica" del comitato – il cui compito dovrebbe essere quello di formulare pareri ispirati soltanto alla tutela della salute pubblica – lasciando alla politica la responsabilità di prendere decisioni diverse e trovare un punto di compromesso, eventualmente, con altre esigenze della vita sociale.

## Il compromesso «realista»

In un agosto che viaggia con picchi di oltre 500 contagi giornalieri, durante il quale si moltiplicano gli appelli (dello stesso Cts) per frenare gli assembramenti, la domanda sorge spontanea: perché mettere la faccia su una retromarcia simile? «Dobbiamo essere realisti», commenta al telefono Luca Richeldi, presidente della Società italiana di pneumologia e membro del Cts. «La situazione non è quella ideale, ma poco è meglio di niente. Non possiamo essere troppo rigidi».

In pratica, si è optato per un «protocollo particolare», una sorta di mediazione tra quel che è ottimale e quel che bisogna fare, pensato su misura per non rimandare ancora il ritorno a scuola. «Come per il calcio», insomma, quando si era deciso di farlo ripartire nonostante fosse uno sport di contatto. Certo, la promessa è quella di intervenire con provvedimenti iniziali quanto prima. La "concessione" è temporanea – sottolinea lo pneumologo – e mirata a tamponare queste prime

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO

Sì del Cts al doppio banco – ma solo per un po' -, sì alle classi un po' più stipate, ma solo con la promessa (e l'obbligo) della mascherina. Basterà? «Usare i dispositivi di protezione è una misura che, indubbiamente, riduce di molto le possibilità del contagio», dice il medico. Ma soprattutto, si tratta di protocolli strettamente collegati alla situazione epidemica, nazionale *in primis*, ma anche provinciale e regionale. «In questo momento questo provvedimento è adeguato», dice Richeldi. «Tra un mese la risposta potrebbe essere diversa e questa misura potrebbe non andare più bene».

## Niente di definitivo

E se invece le cose andassero meglio? «Se le cose andassero molto molto meglio (circolazione virale bassa, ospedali non sotto pressione e un numero dei casi che non è aumentato esponenzialmente) potremmo anche confermare l'allentamento della stretta». Prevedibile, certo. Ma a quel punto che ne sarebbe dei fondi per gli affitti dei locali privati, di quelli per gli interventi di edilizia leggera? Che ne sarebbe del boom di assunzioni ordinarie (che non arriveranno prima di ottobre)? «Non sta a me dirlo, ma spero che si faranno comunque: sono problemi che persistono da una decina di anni. Penso che la scuola abbia tutto l'interesse a risolverli».

L'epilogo ha lasciato scontenti i presidi, a lavoro da mesi per garantire il distanziamento sociale. Lo stesso Antonello Giannelli, presidente dell'Anp (Associazione Nazionale Presidi), ha definito il tutto «una commedia». D'altronde la stessa Azzolina aveva presentato il lavoro sul distanziamento come il suo cavallo di battaglia: «L'Italia è l'unica in Europa che sta lavorando così tanto per garantire la distanza fisica tra studenti». Per ora il cavallo è fermo. Vedremo se nei prossimi mesi inizierà a correre.

## Leggi anche:

- Coronavirus, l'allarme di Lopalco: in Puglia ricoverati cinque giovani in «condizioni severe»
- Gigi d'Agostino annulla la serata di Ferragosto: «Per il bene di chi potrebbe esporsi al contagio»
- Coronavirus, più di 21 milioni di casi nel mondo. In Francia oltre 2.800 contagi in 24 ore
- Scuola, i presidi pretendono risposte: «Quando la consegna dei banchi?». E in caso di contagio:

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO

- Rientro a scuola: previsti 50mila litri di igienizzante al giorno. I banchi saranno prodotti da 11 imprese
- L'ultima gaffe della ministra Azzolina: scivola su «effrazione». L'ironia degli utenti sui social
- Bologna, sanzioni per gli studenti che non rispettano le norme anti-Covid. Il preside: «Non chiamatemi autoritario» – L'intervista Bologna, sanzioni per gli studenti che non rispettano le norme anti-Covid. Il preside: «Non chiamatemi autoritario» – L'intervista
- Azzolina e il concorso da dirigente scolastico: «lo auto-assunta? L'ho regolarmente superato»

**Giada Ferragioni**



**DELLA STESSA CATEGORIA**



LE NOSTRE STORIE

**«Vi racconto di mio marito, sano e giovane, ucciso dal Coronavirus dopo mesi di calvario» – L'intervista**

25 AGOSTO 2020 - 08:18 Giada Giorgi



LE NOSTRE STORIE

**Kary Khouma, travolta dagli insulti per aver indossato un abito tradizionale sardo: «Ho pianto, quanta ignoranza» – L'intervista**

23 AGOSTO 2020 - 18:30 Fabio Giuffrida



LE NOSTRE STORIE

**«Ma perché non ve ne state nel vostro Paese?», la dottoressa al paziente turco: Aziz registra la telefonata – L'audio**

23 AGOSTO 2020 - 08:55 Fabio Giuffrida

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO

# Generazione Zzz

Storie di una generazione che sogna ma non dorme.

Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una selezione settimanale delle nostre storie.

Ogni sabato mattina.

Inserisci la tua mail



G.O.L. Impresa Sociale S.r.l.  
Fondato da Enrico Mentana

Seguici su:



Disponibile su  
**Appstore**



Disponibile su  
**Playstore**

Pagine:

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Cookie](#)

[Privacy Policy & conditions](#)

VIA DELLA POSTA, 7 - 20123 MILANO

P.IVA: 10475040969

CAPITALE SOCIALE: € 10.000

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIE POLICY](#).

ACCETTO